

Di seguito vengono proposti alcuni link e annotazioni relativamente a progetti comportanti la realizzazione di:

- A) Web-documentari;
- B) Digital stories nell'ambito di laboratori di digital storytelling;
- C) Documentari di creazione.

Voci e immagini di cura

Il sito web www.vocieimmaginicura.it raccoglie gran parte del "materiale narrativo" prodotto nel corso delle attività realizzate negli ultimi anni dal Servizio Formazione della ASL BI, anche in collaborazione con partner scientifici e organizzativi diversi.

Più specificatamente, tale "materiale humanities" riguarda centinaia di racconti scritti e diversi digital storytelling, realizzati in percorsi formativi da professionisti della cura, ma anche da pazienti partecipanti ad analoghe iniziative.

Oltre a ciò, sono ivi accessibili: documentari di creazione, audioregistrazioni di narrazioni esperienziali, raccolte di fotografie, link a ulteriori risorse, ecc.

Buona parte di questo materiale è liberamente fruibile. Le finalità perseguite concernono la promozione di una cultura della narrazione dell'esperienza di malattia e di cura da parte di professionisti, pazienti e caregiver, nonché l'invito, rivolto ai medesimi e alla cittadinanza tutta, a esercitare la "presa di parola" su questi temi, cioè ad abitare i luoghi di cura per connotarli come luoghi antropologici improntati ad un rinnovato umanesimo. Nello stesso tempo, si ritiene che detto materiale narrativo possa essere efficacemente impiegato e fruito in contesti formativi e in occasione di eventi di animazione sociale volti al risveglio delle comunità locali.



AZIENDA SANITARIA
LOCALE DI BIELLA



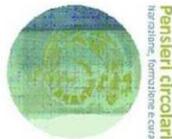
Pensieri circolari



Formazione e Sviluppo Risorse Umane

Per informazioni

Tel. 015.15153220
pensiericircolari@gmail.com
vincenzo.alastra@aslbi.piemonte.it



Si consiglia inoltre di navigare nel sito:
<https://www.vocieimmaginicura.it> dove si trovano testi diversi, racconti scritti, video-

interviste a persone che hanno partecipato ai laboratori, video-interviste ad artisti e tanto tanto

altro "materiale narrativo". Il sito è attualmente in fase di aggiornamento, ma dovrebbe essere ugualmente navigabile con facilità... buon viaggio!



Pensieri circolari
Narrazione, formazione e cura

A) WEB-DOCUMENTARI

UNA PREMESSA IMPORTANTE.

I processi che conducono alla realizzazione dei web-documentari qui considerati sono complessi: si sostanziano e richiedono la messa in atto di competenze andragogiche, relazionali, documentaristiche, video-artistiche e, soprattutto, una tensione etica continua che accompagna tutti gli operatori impegnati a vario titolo in queste pratiche.

Occorre, inoltre, una grande disponibilità a “mettersi in gioco” dei professionisti della cura coinvolti, di chi cioè decide di raccontare la propria esperienza di cura e, ancor più, da parte dei pazienti e caregiver.

Nel nostro contesto, in estrema sintesi, la realizzazione di un web-documentario è, prima di tutto, un modo per “dare voce e immagini”, una presa di parola da parte di chi vive esperienze di cura e di malattia e decide di volerle, in questo modo, rappresentare e condividere con altri, mettendole a disposizione come “materiale formativo” e informativo accessibile attraverso il web.

In questo senso, questi processi sostanziano percorsi che, in prima istanza sono percorsi di cura. Si rimanda, in proposito, alla lettura di alcuni saggi all'interno del libro:

ALASTRA V. (2018), *Le verità e le decisioni*, Pensa Multimedia, Lecce.

IL PROGETTO NEL CONTESTO DEL QUALE È STATO REALIZZATO IL WEB-DOC “I momenti delle verità” <https://www.vocieimmaginidicura.it/filmato/#Start>.

Il progetto, sostenuto dalla **Rete Oncologica Piemonte Valle D'Aosta** è stato realizzato da un **Team** coordinato dal **Servizio Formazione della ASL BI** che ha operato in collaborazione con il **Dipartimento Oncologico dell'Ospedale di Biella**. Attraverso il ricorso a differenti linguaggi espressivi, si è raccontata l'**esperienza di malattia e di cura** per entrare in intimo contatto con gli snodi, le salienze e i **momenti delle verità e delle decisioni**, che caratterizzano la pratica di cura. La fase operativa del progetto si è concentrata nel periodo ottobre 2017- luglio 2018, coinvolgendo 16 pazienti e altrettanti professionisti sanitari. Le azioni si sono collocate all'interno di un processo ispirato a principi di **progettazione partecipata e continua** e si sono sostanziate:

- nello sviluppo di un percorso formativo particolare (**Laboratorio NEAR**);
- nell'applicazione e rivisitazione del metodo dell'intervista narrativa;
- nella pubblicazione di un **libro** che, oltre a raccogliere le esperienze narrate da operatori e pazienti, illustra la cornice scientifico-metodologica di riferimento (ascrivibile ai dettati della **formazione-intervento narrative-based** e a un **approccio di Medicina Narrativa**);
- nella sperimentazione di **pratiche innovative di video narrazione** (appunto, il **web-documentario** <https://www.vocieimmaginidicura.it/filmato/#Start>).



Info e contatti: Vincenzo Alastra: Formazione e Sviluppo Risorse Umane ASL BI, Tel. 015.15153218 – cell. 3285304790, Email: vincenzo.alastra@aslbi.piemonte.it

IL TEAM DI PROGETTO

Vincenzo Alastra - Responsabile del Progetto

Manuele Ceconello – Consulente fotografo e regista videodocumentarista

Rosa Introcaso – Formatrice Servizio Formazione e Sviluppo Risorse Umane ASL BI

Roberta Invernizzi – Scrittrice con esperienza di conduzione di interviste narrative

Monica Tescari – Psicologa con esperienza di conduzione di interviste narrative



IL LABORATORIO NEAR

Un contesto formativo per ripensare la pratica e approcciarsi a nuovi scenari per l'azione.

Per essere portato a buon fine, un progetto complesso e articolato come quello qui presentato doveva poter contare sul coinvolgimento attivo ed estremamente collaborativo di un gruppo di operatori impegnati in ambito oncologico; un gruppo disponibile a condividere con il Team di progetto la propria esperienza professionale fungendo, nel contempo, da "ponte" per quanto concerne l'accesso alla relazione con i pazienti e ai luoghi della cura.



LE VERITÀ E LE DECISIONI

Il libro apre una **finestra sul mondo della cura e della malattia oncologica**. Sono state avvicinate storie autentiche e palpitanti di malattia e di cura favorendo incontri e intrecci fra persone. Narrazioni che fanno trasalire, diventano specchi e pertugi verso straordinarie esperienze quotidiane: l'enigma del corpo che si trasforma, la cura che si fa in molte maniere, fra competenze, strumenti, connessioni; la percezione di sé che cambia e genera stupore; la paura e le risorse anche inattese. L'ironia, per esempio. Va infine evidenziato che i testi delle interviste narrative (unitamente al materiale video-prodotto) sono impiegabili in contesti formativi volti allo sviluppo di **competenze relazionali, comunicative e riflessive**: competenze imprescindibili per una pratica di cura eticamente fondata.

Alastra V. (2018), *Le verità e le decisioni*, Edizioni Pensa Multimedia.



PRATICHE INNOVATIVE DI VIDEO NARRAZIONE

Il cospicuo materiale disponibile si dipana a partire da un'**immagine-approdo** che rappresenta il crocevia di **menù selettivi**: il **modello della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta** e la "**Bussola dei valori**" costituiscono il nucleo di contenuti organizzativi, narrati da Oscar Bertetto in salienti frammenti di intervista; il **progetto "I momenti delle verità e delle decisioni"** trova uno spazio esplicativo dedicato che funge da chiave di lettura complessiva; le **cellule video** si offrono a molteplici sentieri esplorativi, connotate da proposte di parole-chiave, accompagnate da stimoli poetico-letterari, spunti formativi e connessioni incrociate.

Per documentare la pratica quotidiana di cura, sono state **realizzate riprese** presso la Struttura di Oncologia comprendenti dialoghi e interazioni fra operatori e pazienti, percorsi da una densa *com-passione*. Si è scelto, inoltre, di ispirarsi alla tecnica di osservazione dello **shadowing**, applicandola nel rigoroso rispetto della riservatezza dei soggetti coinvolti ed evitando interferenze rispetto alla delicata e complessa operatività ritratta.

Il posizionamento dietro la videocamera ha comportato una sorta di "**presenza sospesa**", certo non un'assenza, che ha generato quei vissuti emotivi di straordinaria intensità tradotti nel linguaggio della luce, nelle inquadrature e nelle scelte di montaggio che hanno strutturato ogni sequenza del webdocumentario.



WEB-DOCUMENTARIO: “I MOMENTI DELLE VERITÀ E DELLE DECISIONI”



il web - doc su esperienza di cura e di malattia in ambito oncologico
<https://www.vocieimmaginidicura.it/filmato/#Start>

Il modello di cura della Rete Oncologica Piemonte Valle d'Aosta: i momenti delle verità e delle decisioni nella pratica di cura e nell'esperienza di malattia.

Il progetto, sostenuto dalla Rete Oncologica Piemonte Valle D'Aosta, è stato realizzato dal Servizio Formazione e Sviluppo Risorse Umane in collaborazione con il Dipartimento Oncologico dell'ASL BI – Biella. Attraverso il ricorso a differenti linguaggi espressivi, si è raccontata l'esperienza di malattia e di cura.

Si è prodotto un materiale narrativo-esperienziale variegato (racconti, saggi, immagini, video, ecc.), raccolto nel libro “Le verità e le decisioni”, edizioni Pensa Multimedia, 2018 e in un web-documentario: <https://www.vocieimmaginidicura.it/imomentidelleverita>

Buona parte dei “prodotti narrativi” è impiegabile in contesti formativi volti allo sviluppo di competenze relazionali e riflessive; competenze imprescindibili per una buona pratica di cura.

Il progetto ha aperto una finestra sul mondo della cura e della malattia oncologica. Sono state avvicinate storie autentiche e palpitanti di malattia e di cura e favorito incontri e intrecci fra persone. Narrazioni che fanno trasalire, diventano specchi e pertugi verso straordinarie esperienze quotidiane: l'enigma del corpo che si trasforma, la cura che si fa in molte maniere, fra competenze, strumenti, connessioni; la percezione di sé che cambia e genera stupore; la paura e le risorse anche inattese. L'ironia, per esempio.



AZIENDA SANITARIA
LOCALE DI BIELLA



Per informazioni

Tel. 015.15153220
pensiericircolari@gmail.com
vincenzo.alastra@aslbi.piemonte.it



Formazione e Sviluppo Risorse Umane



 Pensieri circolari

Guida alla visione di alcune cellule video del web-documentario: “I momenti delle verità e delle decisioni”

Narrare la malattia per nutrirsi di speranza

Un web-documentario realizzato da una Azienda Sanitaria per raccontare la malattia. Dall'interno all'esterno, non importa se siano le mura di un ospedale, di una casa, di uno studio medico o di un'aula colorata. “I momenti delle verità e delle decisioni” è un potente strumento di comunicazione, ma è soprattutto un progetto coraggioso. Un progetto voluto dall'Asl di Biella, portato avanti in sinergia con la Rete Oncologica Piemonte e Valle d'Aosta, per dare un significato a una malattia, quella oncologica, a cui oggi, nonostante tutto, faticiamo a dare un nome, per mettere in parola e in immagini cosa significa vivere una malattia oncologica e praticare la cura all'interno di un Ospedale, l'Ospedale di Biella.

Ci sono i pazienti, quelli che pazienti non lo sono più ma lo dicono a bassa voce, quelli che l'Oncologia l'hanno scelta come specializzazione di studio e oggi è il lavoro con cui si confrontano quotidianamente, quelli che accolgono e sostengono nel loro ruolo di infermieri e Oss. Il risultato è uno spaccato di vita vera: cruda, diretta, ma piena di emozioni.

Per tornare alla pagina di presentazione dei progetti: [CLICCA QUI](#)

Il progetto ha aperto una finestra sul mondo della cura e della malattia. È stato così possibile raccontare i momenti delle verità e delle decisioni, appunto, le motivazioni che sostengono l'operato dei professionisti impegnati in questo ambito, il loro mondo di significati e le emozioni che accompagnano e sostengono il loro agire, ma anche la speranza, la faticosa ricerca di senso, le paure e lo spaesamento, i desideri e la ritrovata voglia di vivere dei loro pazienti.

Il web-documentario nasce dalla voglia di dare un senso alla malattia, un significato anche alla sofferenza. In fondo ha l'ambizione, lieve, di donare speranza.

È la narrazione di chi riesce a sorprenderti affermando con naturalezza che la parrucca la indossa solo d'inverno, perché in fondo è un po' come avere un "topo morto in testa".

<https://www.vocieimmaginidicura.it/filmato/#Ramella>

È il punto di vista di un paziente che si ritrova ad osservare il mondo come se si trovasse dietro un muro di vetro e viene accompagnato, grazie alla sensibilità dell'infermiera, a condividere questa prospettiva con la sua cara moglie.

<https://www.vocieimmaginidicura.it/filmato/#Moretti-Rattone>

È la quotidianità di un medico appassionato, dotato di una straordinaria capacità di comunicare con i suoi pazienti, anche quando con fermezza afferma: "Si hai una malattia grave, ma non stai ancora morendo e, per questa ragione, c'è ancora tempo per combattere".

<https://www.vocieimmaginidicura.it/filmato/#Zavallone>

Il tempo appunto. È un filo conduttore che lega tutte le storie: il tempo che non si ha e proprio per questo occorre far presto, quello che adesso si vuol vivere a pieno, quello che può cambiare improvvisamente. Il tempo. Anche quello atmosferico: dalle nubi, al cielo terso, al sole, fino alla neve... che fiocca fuori dalla finestra evocando ricordi indescrivibili. Perché, sì, c'è ancora tempo: c'è tempo per sperare e per immaginare di abbracciare nuovamente gli sci, arrivare in cima con la voglia e l'entusiasmo di provare ancora le emozioni che solo una discesa a grande velocità può regalare.

<https://www.vocieimmaginidicura.it/filmato/#Roncalli>

È stato inoltre possibile raccontare i momenti delle verità e delle decisioni, appunto, le motivazioni che sostengono l'operato dei professionisti impegnati in questo ambito, il loro mondo di significati e le emozioni che accompagnano e sostengono il loro agire, che permettono di vivere come un privilegio la professione.

<https://www.vocieimmaginidicura.it/filmato/#Paris>

Si tratta di testimonianze che dimostrano tutto il loro portato etico. Donate perché è importante poter condividere le proprie esperienze, perché in questo modo si potrà dare voce anche alla speranza, alla faticosa ricerca di senso, alle paure e allo spaesamento, ai desideri e alla ritrovata voglia di vivere di chi viene colpito dalla malattia.

<https://www.vocieimmaginidicura.it/filmato/#Givonetti>

WEB-DOCUMENTARIO: “I LUOGHI DELLA CURA E DELL’APPRENDIMENTO DALL’ESPERIENZA”



Con il sostegno della
Federazione Nazionale Collegi IPASVI



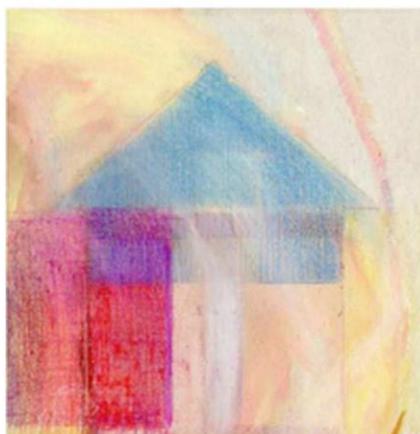
Progetto I luoghi della cura

WEB DOCUMENTARIO

I LUOGHI DELLA CURA E DELL’APPRENDIMENTO DALL’ESPERIENZA

Un viaggio tra il sé professionale e il sistema delle cure domiciliari

www.iluoghidellacura.it



WEB DOCUMENTARIO

<https://www.iluoghidellacura.it/>

STORIE DI CURA

<http://www.iluoghidellacura.it/storie/>



S. S. Formazione e Sviluppo R.U. - ASL BI

“I luoghi della cura e dell’apprendimento dall’esperienza” è un progetto realizzato grazie al sostegno della Federazione Nazionale IPASVI e del Collegio IPASVI di Biella, all’impegno scientifico ed operativo del Servizio Formazione e degli operatori e responsabili dei Servizi di Cure Domiciliari della ASL BI e al contributo artistico e creativo del documentarista Manuele Cecconello. Il Progetto, in corrispondenza alle finalità perseguite, è andato così a sostanziarsi in plurime azioni (conduzione di un laboratorio formativo narrativo esperienziale, realizzazione di video riprese, organizzazione di un convegno, ecc.) e diversi output: tra questi tre “frammenti narrativi” video nei quali vengono tratteggiate tre storie di cura domiciliare. Queste narrazioni, nel loro insieme, propongono un viaggio nella complessità del mondo della cura e dell’assistenza in contesti domiciliari e sono visionabili, insieme agli altri contributi raccolti nella forma del web documentario.

I tre video frammenti narrativi rappresentano, per così dire, il “cuore del progetto”, attengono cioè a quelle competenze emotive, relazionali ed etiche che vengono messe in campo dagli infermieri nella loro quotidiana ricerca di soluzioni creative per fare fronte a problemi di volta in volta unici e irripetibili. L’intero percorso, e i tre video narrativi lo esprimono in forma immediata e sintetica, ha inteso proporre una serie di sguardi volti a focalizzare l’attenzione sulla complessità degli interventi e dei contesti operativi, relazionali e valoriali, nonché sulle potenzialità di apprendimento dall’esperienza caratterizzanti i luoghi della cura domiciliare.

Il web doc “I luoghi della cura”, nella sezione storie, propone tre brevi video narrazioni di visite domiciliari molto interessanti per confrontarsi sul significato di “relazione di cura.

<https://www.iluoghidellacura.it/storie/>

B) DIGITAL STORYTELLING

Due parole sulla metodica del digital storytelling

La metodica del dst va intesa come pratica di cura e processo educativo complesso che prevede fasi, accortezze metodologiche, competenze di animazione di gruppo, competenze specifiche, ecc.

Le diverse sfaccettature di questa complessità non sono immediatamente comprensibili se ci si limita a una visione superficiale delle digital stories, vale a dire delle narrazioni realizzate in formato digitale dalle persone che hanno scelto così di narrare e rappresentare alcuni aspetti della loro esperienza di vita.

La ricerca che il Servizio Formazione della ASL BI, insieme al Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università di Torino, sta conducendo da oltre 4 anni in ambito sanitario può essere considerata il riferimento più attivo oggi in Italia per lavori concernenti l'applicazione di questa metodica con pazienti e loro caregiver.

Nel sito vocieimmaginidicura.it si può accedere alle schede di presentazione dei progetti e alle digital stories.

Inoltre, per saperne di più, si rimanda ai saggi sul tema presenti in:

ALASTRA V. e BRUSCHI B. (a cura di) (2017), *Immagini nella cura e nella formazione. Cinema, fotografia e digital storytelling*, Pensa Multimedia, Lecce.

ALASTRA V. (2019), *Variazioni di Parkinson*, Pensa Multimedia, Lecce.

Guida alla visione di alcune digital stories

Come esempi di digital stories viene qui proposta una selezione comprendente:

- tre storie di persone malate di **Parkinson** (ritenute particolarmente "educative", vale a dire presentabili in contesti formativi, scolastici, ecc.) realizzate nell'ambito di un laboratorio condotto nel 2018 con 12 pazienti (storie n. 1, 2, 3);
- tre storie di **professionisti della cura** (educatori, infermieri, fisioterapisti, ecc.) che raccontano di loro, la loro autobiografia professionale, ecc. (storie n. 4, 5, 6);
- altre due storie di pazienti molto interessanti concernenti un modo per far fronte alla **depressione** e una esperienza di vita con una **malattia rara** (storie 7, 8)

Si segnala, inoltre, che nel sito vocieimmaginidicura.it sono state al momento inserite oltre 30 digital stories di circa 100 complessivamente realizzate in una decina di laboratori. Per accedere ai progetti: <https://www.vocieimmaginidicura.it/progetti/>

1) "Chiamale se vuoi emozioni"

<https://www.vocieimmaginidicura.it/emozioni/>

Nella sua storia Stefano (un paziente Parkinson) narra di quando si è sottoposto ad un intervento particolare molto complesso. L'operazione è chiamata DBS, si sostanzia nell'inserimento di un dispositivo atto a generare una "stimolazione cerebrale profonda".

Questo intervento, sostanzialmente, serve per rallentare il decorso della malattia e migliorare la condizione del paziente e può essere attuato solo in casi selezionati (sia per motivi clinico-medici che psicologici: viene letteralmente trapanata la scatola cranica e il paziente si trova vigile in anestesia locale...). Uno degli effetti dell'intervento è quello di tornare, seppure per un breve periodo, ad una condizione di normalità... Stefano racconta in maniera assolutamente emozionante, cosa ha significato per lui ritrovarsi, anche solo per pochi giorni, "come prima", oltre a raccontare il suo rapporto col chirurgo... "Come d'incanto ero "leggero", camminavo con grazia come una persona sana. Sapevo che sarebbe durato solo un paio di settimane, ma la sensazione fu tale che piansi..."

Per tornare alla pagina di presentazione dei progetti: [CLICCA QUI](#)

2) “Passato e presente”

<https://www.vocieimmaginidicura.it/le-mie-passioni-5/>

Giuseppina è una signora di 84 anni che racconta alcune sue esperienze di vita a contatto con “persone diverse” (un malato di Parkinson, alcune ragazze madri, un commesso di una barberia...). Lei stessa ora è malata di Parkinson e le sue narrazioni sono complessivamente un manifesto dell'accoglienza e dell'accettazione della “diversità”.

Il Digital di Giuseppina, ha una sua elevata valenza educativa e può essere proposto nelle scuole per alimentare un confronto su questi temi: accoglienza, relazione con la "diversità", resilienza, ecc. temi oggi più che attuali.

3) "La mia semina (il gelato pinguino)"

<https://www.vocieimmaginidicura.it/la-mia-semina/>

Renza (sempre paziente Parkinson) ci parla del suo rapporto con i nipoti e di come sono cambiati i tempi...

Renza da bambina stava ad aiutare in osteria ... a quei tempi il premio di un anno di scuola era stato per lei il "gelato pinguino". Ci parla dell'amicizia con due partigiani e di tanto altro...

"(...) penso di essere una nonna fortunata. I miei nipotini quando mi vedono in difficoltà che non riesco a muovermi, mi offrono le loro manine, dicendomi “NONNA NON AVER PAURA, TI AIUTIAMO NOI!”.

Inoltre, entrando nel progetto: <https://www.vocieimmaginidicura.it/laboratorio-digital-storytelling-spazio-tempo-e-racconto/> si trovano **altre 9 digital stories di persone malate di Parkinson**

4) “Cosa vedo allo specchio”

<https://www.vocieimmaginidicura.it/cosa-vedo-allo-specchio-4/>

Un educatore deve partire dalle rughe, dai segni del tempo. Per “EX-DUCERE”, per “far venire fuori” le rughe servono: servono perché per stare con l'altro, aiutandolo ad esprimere, a “tirare fuori” le sue caratteristiche, le sue vulnerabilità, i suoi sogni bisogna avere alcune rughe sul volto, bisogna avere “le spalle larghe”.

5) “Il mio viaggio”

<https://www.vocieimmaginidicura.it/il-mio-viaggio-3/>

Elena, fisioterapista, narra la sua storia professionale dimostrando così come l'apertura di una finestra sulla propria autobiografia professionale, può aprire consapevolezza, consentire di trovare continuità e nessi, può permettere di formulare considerazioni personali e profonde sul significato di parole irrinunciabili: la cura, per esempio.

6) “Passo dopo passo”

<https://www.vocieimmaginidicura.it/passio-dopo-passio/>

La storia di un ragazzo con disabilità intellettiva si intreccia con quella del protagonista. Il racconto delle sue crisi, del cambiamento del suo respiro, della colorazione del suo volto, si tesse con le emozioni provate da R. durante le sue escursioni in montagna.

7) “La mia vita con le parole”

<https://www.vocieimmaginidicura.it/la-mia-vita-con-le-parole/>

Un racconto che si articola sulle note delle canzoni che lui stesso crea e che lo hanno aiutato a superare e uscire da uno stato di depressione. Le parole lo hanno conquistato ed è per questo motivo che vuole restituire loro respiro, vita, per esprimere ciò che sente. La musica diventa una valvola di sfogo, una occasione per mettere ordine ai pensieri e un modo per trasmettere le proprie emozioni e coinvolgere chi ne fruisce. Scrivere diventa un'opportunità per non dimenticare, per lasciare una traccia di noi. L'aspirazione di trasformare la propria passione in un lavoro, in particolare scrivere per i SubsOnica.

8) “Il mio viaggio”

<https://www.vocieimmaginidicura.it/il-mio-viaggio/>

Un viaggio con la propria malattia iniziata inconsapevolmente già da bambina, e scoperta ormai adulta: la polineuropatia sensitivo-motoria. Nonostante le prime difficoltà e le paure di diventare un peso per i suoi compagni di viaggio, la protagonista cambia prospettiva e accetta l'aiuto dei suoi cari e intraprende vie che prima considerava impercorribili.

C) DOCUMENTARIO DI CREAZIONE

SEGNALI DI FUMO

Questo documentario di creazione è stato realizzato con la regia di Manuele Cecconello nell'ambito di un percorso di peer education, condotto dal team del Servizio Formazione e Sviluppo Risorse Umane in collaborazione con gli insegnanti di un'istituto scolastico del Biellese.

Il documentario è centrato sulla narrazione di "esperienze di fumo" da parte di alcuni studenti dell'istituto scolastico.



DOCUMENTARIO DI CREAZIONE

Segnali di fumo

<https://www.youtube.com/watch?v=EF0F73FhV4w>

Il documentario si colloca quale azione condotta nell'ambito di un più ampio progetto denominato anch'esso: "Segnali di fumo" comprendente altre azioni narrative (collocabili in contesti formativi e di peer education) finalizzate alla prevenzione e alla cura del tabagismo e della Bronco Pneumopatia Cronica Ostruttiva (BPCO).

In particolare, tra le azioni messe in campo si segna la messa in scena di alcune piéce teatrali ispirate a una serie di testimonianze e frammenti narrativi di medici, psicologi e pazienti, raccolti e curati con la collaborazione artistica della compagnia teatrale ARS Teatrando

Incursioni teatrali:

<https://youtu.be/HythVdZ5pOI>



WEB DOCUMENTARIO

<http://www.iluoghidellacura.it>

<http://www.iluoghidellacura.it/storie/>



DOCUMENTARIO DI CREAZIONE

Segnali di fumo

<https://www.youtube.com/watch?v=EF0F73FhV4w>



WEB DOCUMENTARIO

<https://www.vocieimmaginidicura.it/filmato/#Start>

Info e contatti

Vincenzo Alastra

Cell.3285304790

3385957905

vincenzo.alastra@aslbi.piemonte.it